



COVER STORY: TEUCO

CARLO COLOMBO DESIGNER & ENRICO BRACESCO MANAGING DIRECTOR TEUCO

MILANO 2013  
SPECIALE SALONE DEL MOBILE

COME SOPRAVVIVERE AL SALONE

PENSI POSITIVO O NEGATIVO?

NASCE LA DDN DESIGN VIEW

ON THE AIR



IL RICICLO È ARTE E MODA...

Perzag è fondatore e leader nel business del riciclaggio dei teloni di camion. Presso lo stabilimento di Zorago, infatti, ogni anno vengono tagliati i 10 km di teloni di camion e creati circa 40 modelli classici Fundamentals e circa 10 modelli Reference. Perzag, dunque, ha voluto aggiungere a tutte le "sue" una grandiosa seconda vita e attende con ansia i teloni di camion del 2004. Intanto, nei classici Reference e nei novità sono disponibili da subito, e solo che i progettisti di teloni di camion non arguano i ritmi della moda, le nuove linee Reference rimarranno in vendita non solo fino al prossimo autunno, ma... per l'eternità - o almeno fino al 2023!



ATTACCABOTTONI!

Visto 1956 è il nuovo marchio nato dall'idea di sfruttare gli accessori moda, oggi visti come prodotti estivi legati al capo d'abbigliamento e alla sua stagionalità, e trasformarli in oggetti stilati nel tempo, oggetti da collezione con una speciale contributo del design. La famiglia Visto, dal 1956 leader nella produzione industriale di accessori moda in metallo, ha quindi affidato la progettazione di questi accessori a industriali designer che solitamente progettano oggetti destinati nel tempo come mobili, orologi, lampade o automobili, invitandoli a progettare accessori nati dall'unione tra accessori moda e oggetto per la persona, trasformandoli in oggetti da collezione e ornamentali allo stesso tempo e sistema, riproponendo questo sistema nel passato, dove gli accessori moda venivano usati indipendentemente dal capo con cui indossati. Il design coinvolge lo scambio reciproco di competenze tra produzione aziendale e progettista, questi oggetti, quindi, non si esauriscono nella loro forma statica ma offrono molteplici funzioni e sono in grado di trasformarsi. In grado di ribaltare la concezione degli oggetti stessi, come ad esempio, riprogettare il modo di applicare un bottone ad un capo, oppure ribaltare il modo di usare i gemelli, ideare un cinghiale ricorrenza. Risulta la concezione del bottone, lo scultore Murelle disegnato da Stefano Sauer. Apparentemente è un semplice bottone a quattro fili con forma tonica, ma concepito per durare nel tempo, la sua forma con colla permette al bottone di restare distaccato dal capo attraverso il collo e non distaccato dal filo come succede normalmente. Il collo ha superficie patta e consente al bottone di essere sempre parallelo al capo, anche quando non è abbottonato. Ma la vera innovazione è che il collo espone il filo che rimane ben fissato e protetto e non si arrotola dal continuo apertura e chiusura del capo, come normalmente succede con i bottoni tradizionali dove il filo è esposto al bottone e lo distanza dal capo. Murelle sarà venduto in versioni solari, in maglie di quattro pezzi per le due misure.

